Conseguenze fisiche e psicosociali dell'abuso sessuale: uno studio africano

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Amone-P'Olak K, Ovuga E, Jones PB.
The effects of sexual violence on psychosocial outcomes in formerly abducted girls in Northern Uganda: the WAYS study
BMC Psychol. 2015 Dec 22;3:46. doi: 10.1186/s40359-015-0103-2

Studiare gli effetti della violenza sessuale sul rischio di disturbi organici e psicosociali nelle donne rapite durante la guerra nel Nord Uganda: è questo l'obiettivo dello studio di Kennedy Amone-P'Olak, Emilio Ovuga e Peter Brian Jones, rispettivamente dei Dipartimenti di Psicologia e Psichiatria dell'Università del Botswana, della Gulu University (Uganda), e dell'Università di Cambridge, Regno Unito.

Lo studio ha preso in considerazione **210 donne** (età media 22.06, SD = 2.06, range 18-25) e **sette diversi disturbi**: depressione, sintomi psicotici, malattie somatiche, problemi comportamentali, compromissione del funzionamento quotidiano, povertà delle relazioni sociali, disapprovazione sociale.

I dati sono stati ricavati dallo **War-Affected Youth Study** (WAYS) e sono stati elaborati distinguendo fra donne:

- senza storia di violenza sessuale e senza bambini;
- con una storia di violenza sessuale e senza bambini;
- con una storia di violenza sessuale e con bambini concepiti dopo l'abuso.

Questi, in sintesi, i risultati. Le donne violentate (con o senza bambini) hanno **un rischio significativamente più elevato** di soffrire di disturbi organici e psicosociali rispetto alle donne non abusate. In particolare, **le donne violentate e con bambini** hanno un rischio:

- oltre 5 volte superiore di soffrire di **depressione** (OR 5.37; 95% CI: 1.45-19.90);
- oltre 6 volte superiore di soffrire di **malattie somatiche** (OR 6.59; 95% CI: 1.80-24.11);
- quasi 14 volte superiore di essere colpite dalla **disapprovazione sociale** (OR 13.85; 95% CI: 3.73-51.42);
- oltre 4 volte superiore di avere **relazioni sociali impoverite** (OR 4.37; 95% CI: 1.26-11.10);
- oltre 4 volte superiore di accusare un **funzionamento quotidiano gravemente compromesso** (OR 4.02; 95% CI: 1.24-13.02).

In conclusione, in queste sventurate ragazze il danno già intollerabile provocato dal **rapimento** è ulteriormente aggravato dalla **violenza sessuale**, dalla necessità di prendersi cura di **un bambino non desiderato**, dallo **stigma sociale** (forse la più odiosa delle conseguenze del loro dramma) e naturalmente dalla **povertà**.

Il merito di questo studio è di evidenziare, **in condizioni negativamente amplificate dalla guerra e dalla povertà**, l'impatto che la violenza sessuale, e le gravidanze indesiderate che ne conseguono, hanno sulla salute psicofisica della donna; e di richiamarci con forza alla

responsabilità di prevenire e, se necessario, reprimere questi atti di abuso fisico ed emotivo, e di proteggere così – anche nei nostri Paesi – **le donne, la loro salute e la loro dignità**.